

Profumo di Vita

Abuso infantile: conseguenze e trattamenti in età adulta

Sergio S. Amico: *Traumi, conseguenze e rimedi*

13.12.2018

La vita è un percorso evolutivo che si esplica attraverso il confronto con le avversità.

Gli **eventi avversi** caratterizzano la nostra esistenza, alcuni di questi, tuttavia, risultano **troppo** intensi per chi li vive, producendo **traumi psichici** che determinano conseguenze psicologiche complesse e spesso debilitanti, con modalità variegata e con differenti livelli di gravità. Tali conseguenze tendono ad essere più rilevanti in funzione della precocità dell'impatto con l'avversità, cioè se questo avviene già **in età infantile**. **Gli abusi infantili** (quelli con violenza fisica ed ancor di più quelli con violenza sessuale) sono senza dubbio eventi traumatici con **conseguenze psichiche rilevanti**, ancor più devastanti quando sono perpetrati da chi esercita un ruolo di *care giver*; questi ultimi inducono infatti un profondo **conflitto** fra i due istinti di base, che rispettivamente strutturano **il sistema di difesa** (Istinto di conservazione **dell'individuo**) ed **il sistema di appartenenza** (Istinto di conservazione **della specie**).

Lo studio statistico americano sulle "Esperienze Infantili Sfavorevoli" (**ACE: Adverse Childhood Experiences**), svolto dal **1995** al **1998** su **17.337 persone adulte** (Robert F. **Anda** · Vincent J. **Felitti** et alii - 2006), mette in evidenza le gravi conseguenze legate alla presenza, nei primi 18 anni di vita, di eventi particolarmente **avversi**, che risulterebbero essere **fattori specifici di rischio** rispetto alla comparsa di malattie, sia fisiche sia mentali.

L'organismo umano, a fronte di un **evento traumatico**, tende a produrre effetti nel **Sistema Nervoso Autonomo** che interferiscono con i **processi di autoregolazione**, riducendo anche le potenzialità del **Sistema di Interconnessione Sociale (SIS)** e abbassando la soglia di innesco delle *reazioni di difesa*, sia di *mobilizzazione*, a carico del **sistema nervoso simpatico (SNS)**, sia di *immobilizzazione*, per l'intervento inibitorio del **sistema nervoso parasimpatico (SNP)**.

Tutti i **traumi**, che sono ormai inesorabilmente avvenuti, possiedono una proprietà collaterale: **non esistono più**, sono passati, continuano ad esistere solo nelle memorie di chi li ha vissuti. E' proprio tale caratteristica a far sì che sia possibile porvi rimedio, anche da adulti, anche a parecchi anni di distanza, attraverso metodiche psicoterapeutiche, fra cui **EMDR**, **Somatic Experiencing®** e **AEDP**, messe a punto per poter agevolare l'elaborazione delle memorie traumatiche, con elevati livelli di efficacia.